



**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

## **PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

**CLASSE V E**

**Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing**

**Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali**

**Curvatura: Web editing e marketing**

**MATERIA: DIRITTO**

**INSEGNANTE: Prof. Matteo Giurlanda**

### **1 – PROFILO GENERALE DELLA CLASSE**

La classe V E è composta attualmente da 16 alunni iscritti e frequentanti, di cui 5 femmine e 11 maschi, un'alunna con il sostegno, che segue la programmazione della classe con obiettivi minimi e tre alunni BES, che usufruiscono di strumenti compensativi e misure dispensative. La classe mostra disponibilità all'ascolto e alla fruizione degli stimoli offerti dal dialogo educativo e partecipando attivamente con contributi funzionali alle varie attività didattiche proposte.

#### **Livelli di partenza**

Dall'inizio dell'anno si è potuto constatare un buon livello generale della classe, in cui spiccano comunque soggetti particolarmente interessati alla disciplina, che mostrano volontà di approfondimento in determinate tematiche.

Risulta indispensabile perseguire l'obiettivo del miglioramento della capacità di espressione e in particolare, della progressiva acquisizione del linguaggio tecnico.

#### **1.2 - Fonti di rilevazione dei dati:**

- Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);
- Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);
- Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- Colloqui con gli alunni

### **2 – QUADRO DEI RISULTATI ATTESI DI APPRENDIMENTO**

Nel definire le competenze relative allo studio del diritto per il quinto anno è necessario tenere conto del fatto che gli studenti hanno già acquisito un'accettabile padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e soprattutto devono sapere costruire, senza eccessive difficoltà, il ragionamento giuridico, partendo dal dato normativo.

Pertanto, appare possibile sollecitare l'approfondimento e la riflessione sui vari istituti, puntando ad una comprensione sostanziale dei fenomeni giuridici piuttosto che ad un approccio puramente formalistico allo studio del diritto.

Si stimolerà, così, la consapevolezza delle ragioni per cui esistono certe norme, dei problemi da cui sorgono, del significato che esse rivestono concretamente nelle relazioni sociali.

Inoltre, partendo dalla premessa che ogni conoscenza non è mai fine a se stessa ma va inserita sempre in un contesto molto più complesso ed articolato, l'obiettivo finale che ci si propone di realizzare, è quello di far comprendere ai discenti l'importanza di disporre di strumenti validi, accurati e flessibili, tali da consentire loro di porsi in una situazione potenzialmente idonea a risolvere un qualsiasi problema ad essi riconducibile nonché di sviluppare negli allievi competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni davanti a situazioni date.

Inoltre, si curerà anche di accompagnare gli studenti nella costruzione progressiva di quelle competenze non solo professionali ma anche personali, indispensabili per scegliere consapevolmente, dopo il diploma, il proprio percorso.

Pertanto, si cercherà costantemente di mantenere un clima di serenità e collaborazione al fine di poter più agevolmente stabilire un canale di comunicazione proficuo ed efficace.

## **2.1 - L'identità degli istituti tecnici e il Quadro di riferimento dell'Unione europea**

Nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF), il Regolamento sul riordino degli istituti tecnici esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'Ue.

Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato, quindi, all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) consente, in particolare, di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei Paesi membri, basando il confronto sui risultati dell'apprendimento (learning outcomes), piuttosto che sulla durata degli studi, o sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

## **2.2 - Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**

Il Regolamento sul Riordino degli Istituti Tecnici, il DPR 15.03.2010 n. 88, nell'Allegato A) sottolinea che l'identità degli Istituti Tecnici è connotata *"da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ...correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti"*.

Agli istituti tecnici, insomma, è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle *innovazioni* che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Quindi, in linea con questa premessa l'allegato A) esplicita i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dei Tecnici nonché a quelli del Settore economico e di quello Tecnologico.

Nell'Allegato B) vengono elencati i risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area di istruzione generale, comuni ai due indirizzi del settore economico e di quella dei singoli indirizzi (AFM e Turismo) e delle singole articolazioni dell'indirizzo AFM, e cioè RIM e SIA. Si tratta nel

primo caso delle c.d. competenze professionali comuni e nel secondo caso delle competenze professionali di indirizzo.

Infine, in ordine allo specifico ruolo del **docente di diritto**, le Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, emanate con la direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 (per gli Istituti tecnici – Settore Economico Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing Articolazione Sistemi Informativi Aziendali) precisano che questi concorrono a far conseguire allo studente al termine del quinquennio, i seguenti **risultati di apprendimento**:

- *Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali sapere valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali*
- *Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dal diritto*
- *Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale*
- *Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale*
- *Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.*

### **2.3 – Competenze, abilità e conoscenze**

Quindi, tenendo conto dei risultati di apprendimento espressamente indicati negli allegati A) e B) del Regolamento e nelle Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, nonché dalle competenze trasversali desunte dalla programmazione educativa del Consiglio di classe e di quelli concordati, sia a livello di Collegio Docenti che a livello di Dipartimento, si riporta l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Tali competenze vanno ad aggiungersi alle competenze chiave di cittadinanza che sebbene costituiscano dei punti di arrivo al termine dell'obbligo scolastico, possono costituire dei continui punti di riferimento di ogni progettazione.

## COMPETENZE

- *Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave giuridico-istituzionale.*
- *Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici e giuridici nella loro dimensione locale, collocandoli in un contesto sovra-nazionale e globale.*
- *Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.*
- *Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*
- *Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.*
- *Utilizzare il linguaggio tecnico-giuridico*
- *Comprendere analogie e differenze nonché il nesso di causa ed effetto tra i fenomeni studiati e sapere esprimere le relazioni corrispondenti, collegando i vari istituti in una visione più ampia e interdisciplinare.*
- *Sapere analizzare un problema e proporre congrue ipotesi risolutive utilizzando le conoscenze acquisite.*
- *Sviluppare metodologie finalizzate ad assumere decisioni.*
- *Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni anche nei confronti del proprio lavoro e di un ruolo professionale specifico.*

## ABILITA'

- ✓ Descrivere gli elementi costitutivi dello Stato
- ✓ Distinguere i diversi modi di acquisto della cittadinanza
- ✓ Comprendere che l'attuale configurazione giuridica dello Stato di diritto costituisce il punto di arrivo di una lunga evoluzione storica.
- ✓ Definire la nozione e i caratteri della sovranità
- ✓ Comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato e la distinzione tra Costituzione formale e materiale
- ✓ Comprendere i presupposti e le conseguenze dei principi costituzionali in tema di rapporti internazionali.
- ✓ Comprendere i caratteri distintivi dell'ordinamento internazionale rispetto a quello statale.
- ✓ Identificare le funzioni e i limiti dell'azione dell'ONU
- Riconoscere le interdipendenze tra i sistemi economici.
- ✓ Collegare funzioni e atti agli organi dell'Unione europea.
- ✓ Identificare le tappe dell'unione economica e monetaria, cogliendo i problemi e le prospettive ad essa collegati.
- ✓ Individuare i rapporti tra fonti nazionali e fonti comunitarie.
- Individuare le differenze tra globalizzazione

## CONOSCENZE

### Lo Stato

#### Unità 1

Lo Stato: nozione giuridica e politica. Gli elementi costitutivi. La Costituzione dello Stato. I diversi tipi di Costituzione.

#### Unità 2

La natura e i soggetti dell'ordinamento giuridico internazionale. Le fonti: la consuetudine e i trattati. La Costituzione e l'ordinamento internazionale.

L'ONU: origine storica, struttura, organi e competenze.

Le cause e le fasi del processo di formazione dell'UE. La composizione, le funzioni e i rapporti tra le istituzioni comunitarie. Le relazioni tra l'UE e gli Stati membri. Le fonti comunitarie. Il collegamento tra il diritto italiano e il diritto comunitario.

#### Unità 3

La globalizzazione dei mercati e le regole transnazionali. Le fasi del processo di globalizzazione. Gli organismi internazionali di *global governance*. Gli ostacoli e gli incentivi alla globalizzazione.

Le imprese e i mercati internazionali: i motivi e gli effetti della scelta di internazionalizzare l'attività aziendale. I criteri di selezione dei mercati esteri. Le forme di internazionalizzazione delle imprese.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Venti ore (dalla metà di settembre a fine dicembre).

- economica e globalizzazione giuridica.
- Comprendere l'evoluzione storica della globalizzazione.
  - Analizzare i diversi tipi di incentivi e di ostacoli alla globalizzazione.
  - Comprendere i motivi e le conseguenze dell'attività internazionale delle imprese.
  - Individuare i costi, i rischi e i vantaggi delle diverse modalità di ingresso in un mercato estero.
  - ✓ Conoscere gli organi costituzionali dal punto di vista della loro formazione, funzione, attività.
  - ✓ Comprendere e analizzare i reciproci rapporti fra gli organi al fine di definire il funzionamento complessivo del sistema costituzionale.
  - ✓ Individuare i principi dell'attività giurisdizionale e la funzione della magistratura.
  - ✓ Individuare la funzione e i principi dell'attività amministrativa.
  - ✓ Differenziare l'attività amministrativa dalle altre attività pubbliche.
  - ✓ Distinguere il ruolo dell'attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.
  - ✓ Classificare gli organi amministrativi in base alle diverse funzioni svolte.
  - ✓ Classificare gli enti pubblici in base alla loro differente natura
  - ✓ Confrontare i modelli dell'accentramento e del decentramento amministrativo
  - ✓ Distinguere le diverse funzioni delle Regioni.
  - ✓ Illustrare la disciplina degli enti locali.
  - Riconoscere gli elementi di un provvedimento amministrativo
  - Distinguere i diversi tipi di provvedimenti amministrativi.
  - Analizzare le diverse fasi di un procedimento amministrativo.
  - Individuare gli istituti a tutela dei privati nell'ambito del procedimento amministrativo.
  - Distinguere le figure di invalidità degli atti amministrativi e i rispettivi effetti giuridici.
  - Ricercare e analizzare la normativa in materia di contratti della PA.
  - Comprendere la natura e la funzione dell'espropriazione per pubblica utilità.
  - Comprendere la funzione del decentramento e gli organi territoriali.

## **Principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione**

### **Unità 1**

L'attività amministrativa: nozione e caratteri distintivi. L'attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo. I principali organi dell'amministrazione diretta o statale: composizione e funzioni.

### **Unità 2**

L'amministrazione indiretta: nozione e caratteri distintivi. La natura, l'organizzazione e le funzioni delle Regioni. La natura, l'organizzazione e le funzioni degli enti locali. I contratti della PA. I contratti assicurativi e bancari tra privati

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Otto ore (dall'inizio di gennaio all'inizio di febbraio).

### **L'attività amministrativa**

### **Unità 1**

L'attività di diritto pubblico della PA. I provvedimenti amministrativi. La classificazione e l'invalidità. Il procedimento amministrativo: le fasi e le norme. La Pubblica amministrazione e il digital marketing.

### **Unità 2**

I beni e i diritti pubblici. L'espropriazione e gli altri atti ablativi.

### **Unità 3**

Il pubblico impiego e la contrattazione collettiva. La costituzione. La modificazione e la cessazione del rapporto di pubblico impiego. I diritti e i doveri degli impiegati pubblici.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Quattordici ore (dall'inizio di febbraio a fine marzo).

## **L'Ordinamento costituzionale**

### **Unità 1**

Il Parlamento: struttura, organizzazione e funzionamento. Lo status dei parlamentari. La funzione legislativa.

### **Unità 2**

Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, supplenza e poteri. Le prerogative e la responsabilità.

### **Unità 3**

Il Governo: composizione, formazione e funzioni.

### **Unità 4**

La magistratura e l'attività giurisdizionale. La Corte Costituzionale e le garanzie costituzionali.

## **Le Regioni e gli enti locali**

### **Unità 1**

Le Regioni  
I Comuni, le Province e le Città metropolitane

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Diciotto ore (dalla fine di marzo alla fine di maggio).

Partecipazione all'UDA di Educazione civica dal titolo: "Noi cittadini europei" attraverso i seguenti contenuti:

- Le tappe di costruzione dell'Europa e dell'integrazione europea
- Le istituzioni comunitarie;
- Le fonti del diritto comunitario
- Approfondimenti su tematiche di attualità riferentesi all'U.E.

### **3 - METODOLOGIE**

Premesso che il processo di insegnamento/apprendimento comporta una modifica relativamente stabile nel modo di pensare, di sentire e di agire del singolo studente, per raggiungere tale scopo è necessario adattare il metodo didattico in funzione delle finalità della disciplina, del percorso didattico da compiere, dei ritmi e degli stili di apprendimento degli allievi. Di conseguenza, alla tradizionale lezione frontale, articolata attraverso le fasi della definizione del tema, dall'esposizione dei contenuti e dall'esercitazione e/o della discussione di casi pratici, si affiancheranno altri metodi come:

- la lezione interattiva o partecipata, utilizzata per stimolare la partecipazione attiva e l'interesse degli studenti e per facilitarne la comprensione dei concetti teorici;
- il lavoro di gruppo svolto sotto la supervisione dell'insegnante allo scopo di abituare gli allievi ad interagire tra di loro;
- il problem solving utilizzato per superare la tradizionale lezione frontale, ponendo l'argomento in chiave problematica e sottolineando proposte di soluzioni. Lo scopo del metodo è di creare negli studenti una forte tensione cognitiva che li coinvolga, li stimoli e li interessi. In questo modo si potenzia la capacità di analizzare i dati, di risolvere problemi, di pervenire al possesso di conoscenze, partendo da situazioni concrete non ancora organizzate né ordinate;
- l'analisi di casi utilizzata partendo da una situazione concreta su cui bisogna intervenire, per effettuare diagnosi, selezionare i casi ridondanti, elaborare informazioni ed infine dare soluzioni. In questo caso si tenderà a potenziare la capacità creativa degli studenti;
- la scoperta guidata che consentirà agli allievi di scoprire un argomento gradualmente e per approssimazioni successive potenziando la capacità di apprendere autonomamente e la capacità di astrazione;
- la simulazione d'impresa che permette di imparare operando ( learning by doing), simulando le attività di un'impresa si permette agli allievi di agganciare alla pratica gli argomenti teorici appresi;

Si utilizzeranno, altresì, schemi e mappe concettuali.

In ogni caso sarà sempre indispensabile mantenere sempre viva l'attenzione degli allievi, coinvolgerli creando sempre un clima positivo e stimolante, effettuare riepiloghi all'inizio e alla fine di ogni unità didattica per verificare e consolidare l'apprendimento, favorire la discussione ed il confronto stimolando tutti gli allievi a dare il loro parere su un argomento senza condizionarne il pensiero.

### **4 - STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di testo, fonti normative, sentenze, formulari, ricerche in internet, lim, quotidiani e riviste.

### **5 – RECUPERO**

Per le ore di recupero, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro

### **6 - STRUMENTI DI VERIFICA**

La verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo secondo le esigenze, controllando l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Per il raggiungimento dei primi due scopi si ritiene indispensabile ricorrere alla verifica formativa, che avverrà al termine di ciascuna unità didattica compresa nel modulo o dopo lo svolgimento di una parte significativa dello stesso.

La verifica sommativa, effettuata per classificare gli alunni, sarà effettuata al termine di ciascun modulo, attraverso prove orali e verifiche scritte, quali test a risposta aperta e/o a risposta multipla, esercizi di completamento.

Le verifiche si fonderanno sul principio della trasparenza quindi gli allievi saranno informati:

- degli obiettivi da verificare;
- degli elementi di cui di terrà conto ai fini della valutazione,
- del metro di valutazione adottato ai fini dell'attribuzione del voto.

## **7 – VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

Oltre che ai risultati delle prove sommative, per la valutazione dei discenti, si terrà conto di altri elementi concordati in seno al Consiglio di Classe quali l'impegno, la partecipazione in classe, la progressione rispetto al livello di partenza.

Per le valutazioni si fa riferimento alla griglia prevista dal POF d'Istituto. Si utilizzerà tutta la scala di valori a disposizione (da 1 a 10) in modo da stimolare gli allievi a dare il massimo rendimento anche in considerazione dell'attribuzione del credito formativo.

## **8 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di fattori, inseriti nel PTOF, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la diligenza nello studio, necessari per l'attribuzione del voto di comportamento.

Trapani, 20.11.2024

**Il Docente**  
**Prof. Matteo Giurlanda**

